

Itinerari escursionistici in Provincia di Savona  
(Val Bormida)

## La Valle dei Tre Re

Alla scoperta del parco regionale nella Val Bormida



**Sviluppo:** Santuario Madonna del Deserto – Valle dei Tre Re

**Dislivello:** 150 m

**Lunghezza:** 3,4 Km

**Difficoltà:** E

**Ore di marcia:** 1.30

**Periodi consigliati:** primavera e autunno

**Accesso:** in auto si esce al casello autostradale A6 di Millesimo, dove si prosegue sulla strada per Murialdo. Superiamo gli abitati di Acquafredda e Melogno, e raggiungiamo il bivio per Osiglia. Evitata quest'ultima strada prendiamo la successiva diramazione per il Santuario della Madonna del

Deserto. In bus Millesimo è raggiungibile da Savona, Finale L., Cengio, Cairo M. e Ferrania, centri serviti da stazioni ferroviarie (informazioni sul sito ACTS Savona).

La Val Bormida per fisionomia può essere considerata la prima vallata dall'aspetto appenninico del dislivello ligure – padano, pur essendo inserita nel primo tratto delle Alpi Liguri. Solo le cime alla testata della valle, tra cui il Monte Carmo, cominciano ad avere un aspetto più alpestre grazie alla presenza delle rocce calcaree. Queste formazioni rocciose sono presenti nella vallata in maniera sporadica.

Tra i siti di un certo interesse troviamo quelli del Bric Tana e la Valle dei Tre Re, tutelati da qualche decennio da un parco regionale che valorizza una parte della Bormida di Millesimo ricca di fenomeni carsici. Sono presenti cavità e rocce dolomitiche che emergono dal bosco come guglie.

Questo breve itinerario raggiunge delle cavità naturali che improvvisamente si aprono dal folto dei castagneti e delle faggete.

Dal **Santuario della Madonna del Deserto** (620 m), imbocchiamo una scalinata che parte a fianco del santuario, contrassegnato dal segnavia con due pallini gialli.

Il primo tratto di percorso è un comodo sterrato che inizia in piano e prosegue in salita graduale per un lungo tratto. E' un piacevole itinerario nel bosco con stupende visuali sulla Bormida di Millesimo. Il santuario ben s'inserisce nel contesto tranquillo della vallata.

Aggiriamo ora il versante meridionale del Bric Mongarda, dove superiamo un gruppo di case contadine, e gradualmente ci portiamo in salita sul versante occidentale dello stesso monte.

Lo sterrato prosegue verso una proprietà privata, mentre noi continuiamo dritti lungo un ampio sentiero tra gli alberi. Entriamo nel vivo della **Valle dei Tre Re**, ricca di cavità naturali sui due versanti.

Procedendo a fianco del Rio Cromuretto la vegetazione s'infoltisce e l'ambiente diventa più angusto. Superiamo ancora un bivio e prendiamo il sentiero che procede dritto a fianco del ruscello. Dopo una trentina di minuti di cammino giungiamo a fianco della grossa cavità

dell'**Arma Grande** (foto), scavata nell'arenaria calcarea della roccia. Da notare le stratificazioni presenti nella parete rocciosa.

Anticamente le acque superficiali finivano in questa cavità che costituiva l'inghiottitoio, e da qui proseguivano sottoterra fino a metà vallata, dove riemergevano. In epoche recenti il percorso del fiume è stato deviato allo scopo di rendere accessibile la grotta. Sopra l'Arma Grande troviamo l'Armetta, una cavità simile ma più piccola di dimensioni.

Ritorniamo indietro di qualche metro, e prendiamo la sterrata che si stacca in direzione est, contrassegnato da alcuni cartelli in legno. Dopo pochi metri troviamo a sinistra un sentiero poco evidente, che guadagna quota. Passiamo sopra l'Arma Grande, e ci tuffiamo in un bosco fitto di castagni.

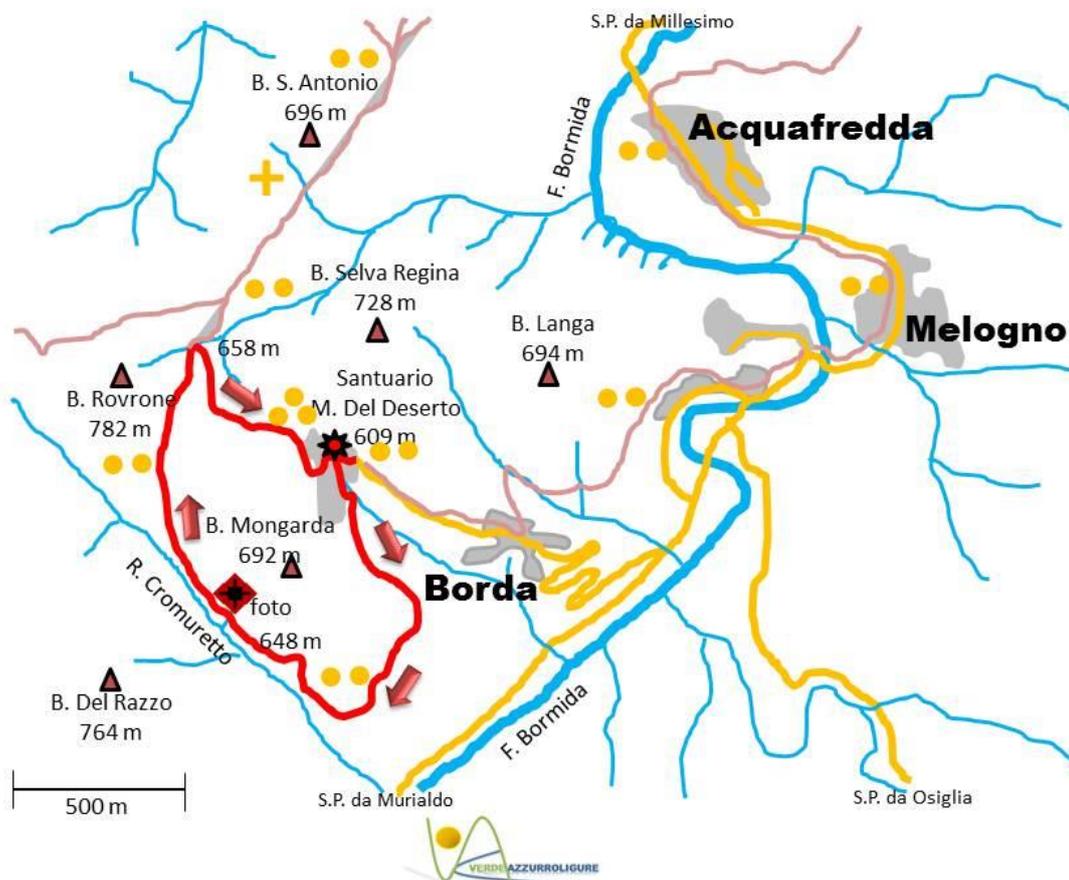
Il nostro tracciato sale in maniera più decisa di quota e diventa un sentiero che in breve raggiunge il **Bric dell'Arma** (700 m – 1h 10' di cammino), il punto più elevato del percorso.

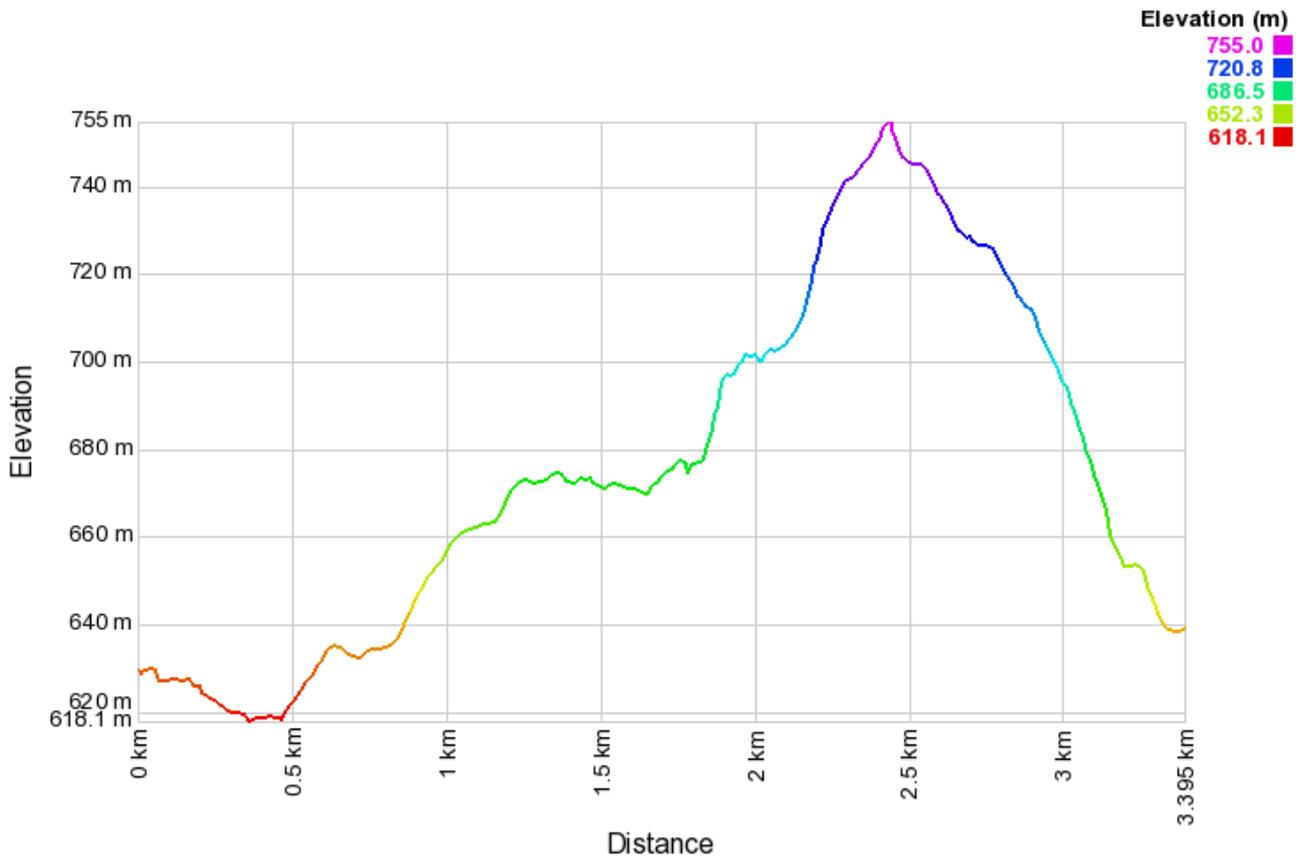
Scendiamo ora in direzione nord fino ad arrivare a un'edicola votiva e a una sorgente. Qui troviamo il bivio in discesa per il santuario contrassegnato con tre pallini gialli disposti a triangolo. Superato un ruscello si scende velocemente in direzione **Santuario della Madonna del Deserto**, dove sbuchiamo poco sopra la scalinata che abbiamo imboccato all'andata.

**Un consiglio:** altro sito meritevole di una visita sono le guglie dolomitiche del Bric della Feia, visibili dal tracciato stradale della strada Millesimo – Murialdo

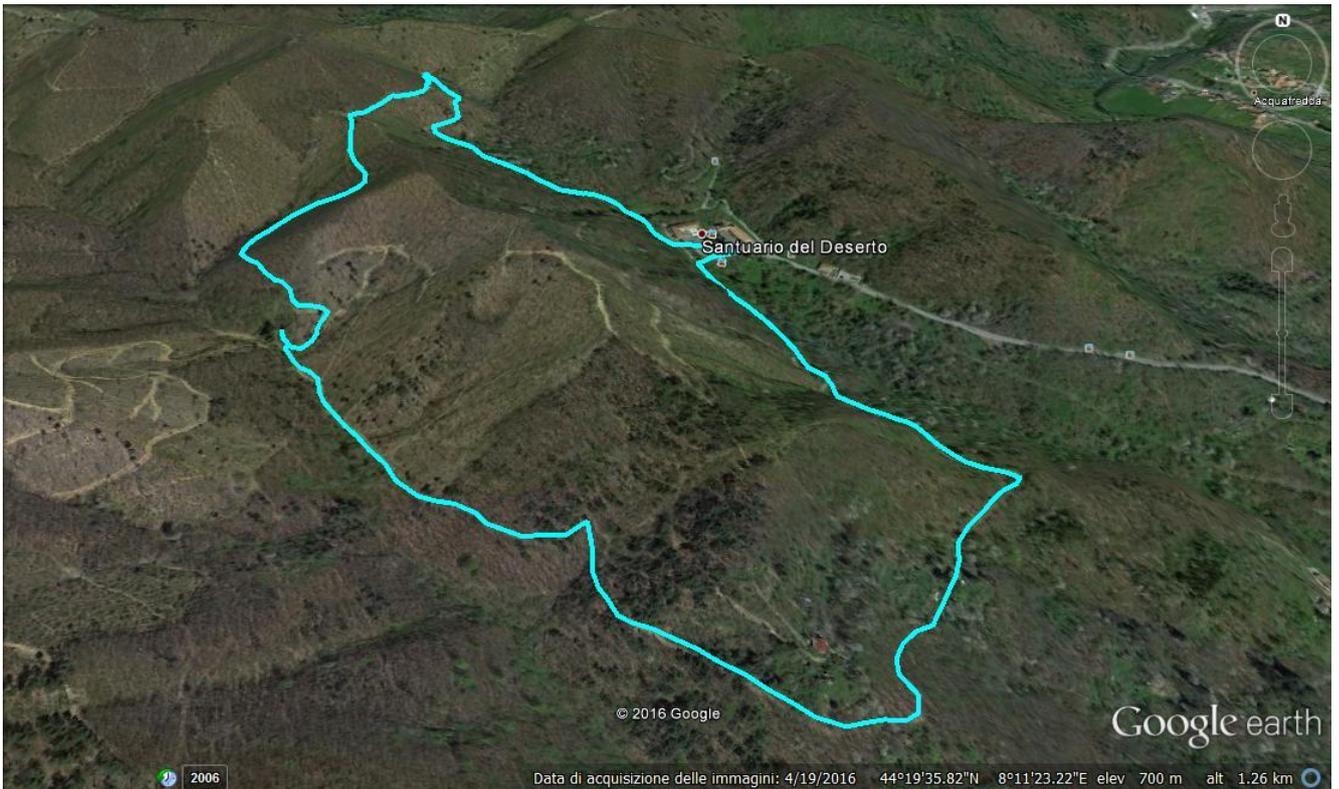
**Riferimento cartografico:** carte FIE/EDM SV5 e SV6 – carta VAL

**Verifica itinerario:** luglio 2016





created by GPSvisualizer.com



© Marco Piana 2016